

CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE"
E SCUOLE ANNESSE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "P.GIANNONE" BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8156/U** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 6/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Sommario

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	3
La scuola e il suo contesto.....	3
POPOLAZIONE SCOLASTICA.....	3
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	4
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.....	5
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	5
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	6
RISORSE PROFESSIONALI.....	7
Le scelte strategiche.....	7
PRIORITA' STRATEGICHE	7
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
SCHEMA DI FLUSSO DEL PDM 2022/2025.....	11
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	12
INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR	13
L'offerta formativa.....	15
ASPETTI GENERALI	15
COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.....	18
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	19
INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	19
MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	20
CURRICOLO D'ISTITUTO	20
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21
ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	25
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	26
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	27
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	28
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	29
Organizzazione.....	31
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	31
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	31
MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	33
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	33
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	33
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	33

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Convitto Nazionale “Pietro Giannone” occupa un posto particolare nella storia di Benevento quale cuore pulsante della collettività ed elemento fondamentale della sua crescita. La costruzione dell’edificio fu iniziata nell’anno 1720 da Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Benevento, assunto poi al pontificato col nome di Benedetto XIII, e fu condotta a termine nel 1736. Dopo essere stato a lungo collegio Gesuitico, divenne sede di funzioni scolastiche pubbliche per opera di Louis De Beer, rappresentante del potere straniero francese occupante, che tolse alla Chiesa i suoi beni sopprimendo la scuola Gesuitica. La storia del Convitto è profondamente legata a quella dell’Italia e della stessa Provincia che lo volle. Sede di un Liceo fin dal 1810, il Consiglio Provinciale di Benevento il 10.09.1861 deliberò stabilirsi in Benevento un Convitto e con Regio Decreto del 4 marzo 1865 il Liceo e il Convitto furono intitolati al nome del grande storico e giureconsulto Pietro Giannone.

La scuola e il suo contesto

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il Convitto Nazionale “Pietro Giannone” nella attuale compagine nasce nell’anno scolastico 2016/2017 per "aggregazione" dell’ex Istituto Comprensivo "San Filippo". Con delibera della regione Campania n° 26 del 20.1.2016, al Convitto è stato infatti annesso l’ex Istituto ospitato nei plessi di San Filippo e Pietà.

Il nuovo assetto del Convitto Nazionale “P. Giannone” è ora pertanto costituito:

- 1) dall’edificio storico del Convitto Nazionale ubicato nella centralissima piazza Roma, ospitante l’ufficio di dirigenza, gli uffici di segreteria amministrativa e didattica e la Scuola Secondaria di primo grado;
- 2) dall’edificio del plesso San Filippo ubicato a Via Port'Arsa nei pressi del Teatro Romano, ospitante la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria.
- 3) dall’edificio del plesso Pietà ubicato nel quartiere di Santa Maria degli Angeli, in posizione assai vicina al centro storico e ad una delle sedi dell’Università, ospitante la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria.

L’ex Istituto Comprensivo “San Filippo”, collocato nell’antico quartiere Triggio, ha da sempre rappresentato un polo di alto valore educativo. Qui sono nati, negli anni 70, accreditati modelli di scuola a tempo pieno, realizzati con coraggio intorno alla elaborazione di curricoli e didattiche che hanno percorso validamente la costituzione degli ambiti disciplinari e della scuola dei laboratori, mantenendo nel contempo alta l’attenzione agli alunni con disabilità e alle politiche scolastiche inclusive. E poi ancora hanno trovato spazio l’educazione motoria, oggi il gioco-sport, la musica, lo studio del territorio, dei monumenti e delle culture locali. Quando è giunta la sperimentazione dell’autonomia, la scuola si è trovata pronta e ha potuto ridisegnare la propria identità con maggiore flessibilità e creatività. L’annessione dell’istituto al Convitto ha rappresentato una grande occasione per il territorio in quanto il Convitto, sede storica della cultura di un tempo, accoglie ora, senza rinunciare ai valori del passato e alla propria connotazione, le esperienze dell’Istituto Comprensivo “San Filippo”.

Inoltre il Convitto Nazionale “P. Giannone” è impegnato a promuovere l’inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la costruzione di documenti condivisi, l’approfondimento delle conoscenze e l’elaborazione e la diffusione di strategie metodologiche e didattiche che contemplino l’uso di tecnologie innovative.

La maggior parte dell’utenza scolastica, proveniente in massima parte dai quartieri ubicati nel centro storico di Benevento ma anche dalle zone limitrofe e, in qualche caso anche dai paesi vicini,

presenta caratteristiche eterogenee di cui la scuola cerca di tenere conto nella delineazione della propria proposta formativa. L'offerta del **tempo pieno** nella scuola dell'infanzia e primaria di Pietà e di S.Filippo e l'offerta del **semi-convitto** nella scuola secondaria di primo grado ubicata al Convitto garantiscono agli alunni un tempo scuola disteso. Nello specifico la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto Nazionale "Pietro Giannone" offre agli studenti due diverse modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario scolastico:

iscrizione come alunni esterni - gli alunni frequentano solo le lezioni antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50.

iscrizione al semiconvitto - gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 17:50.

L'iscrizione al semiconvitto comporta il pagamento di una retta mensile e permette di usufruire della frequenza pomeridiana con i seguenti servizi: **mensa** interna, assistenza degli educatori durante lo studio, attività laboratoriali di approfondimento. Responsabili delle discipline curricolari sono i docenti che svolgono la loro azione didattico-educativa nelle ore antimeridiane. Al termine delle lezioni i semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso interventi di guida e sostegno agli alunni nell'organizzazione dello studio e delle attività di approfondimento culturali e sportive, partecipa a pieno titolo al processo di formazione degli allievi.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è trasversale giacché i vari plessi insistono nell'area del centro storico il cui volto, originariamente popolare, è stato in parte modificato da insediamenti successivi. Una piccola percentuale di studenti non trova, in famiglia, adeguato supporto all'arricchimento formativo. A tali studenti la scuola garantisce un'**educazione di qualità, equa, inclusiva** ed opportunità di apprendimento efficaci, oltre che fornire libri di testo e sussidi didattici.

Le difficoltà amministrative e tecniche o di integrazione tra le scuole, come registrate al momento dell'annessione, sono state oggi definitivamente superate ed il Convitto, ottenuta una maggiore disponibilità di spazi, all'interno dell'edificio di Piazza Roma, dalla vicina Università del Sannio ha riacquisito il ruolo che gli compete, quello di polo scolastico principale del Centro storico della città.

Da alcuni anni ormai sono stati avviati progetti, ottenuti finanziamenti nazionali ed europei e sottoscritti protocolli d'intesa ed accordi di rete con istituzioni pubbliche cittadine con l'obiettivo di integrare la scuola al territorio e rendere il Convitto una scuola con "**un cuore antico in una veste nuova**".

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" è ubicato nella storica e centrale piazza Roma di Benevento, cuore nevralgico della città, che si caratterizza come un vero e proprio '**Museo a cielo aperto**'.

Collocata nella regione storica del Sannio, Benevento, città del Mezzogiorno di cui condivide in parte le problematiche, annovera una popolazione di circa 60.000 abitanti. Capoluogo della provincia omonima sorge poco ad est dal punto di confluenza dei fiumi Sabato e Calore. Modesta l'espansione economica basata prevalentemente sull'agricoltura, su attività del settore terziario e del pubblico impiego nonché del piccolo commercio. Recentemente è stato registrato un timido risveglio del settore turistico, ma ancora alto è il tasso di disoccupazione, specie giovanile e femminile. Dal punto di vista storico-culturale la città è ricchissima di vestigia del passato con reperti di epoca sannita, romana, longobarda e pontificia; conserva fortemente, nella cultura, negli usi e nelle tradizioni, retaggi del suo glorioso passato. Il territorio offre numerose risorse e opportunità formative: Università, Biblioteche, Musei, cinema e teatri, siti archeologici e monumentali di rilevanza nazionale ed internazionale facilmente raggiungibili,

associazioni culturali di diversa natura, con cui il Convitto ha promosso nel corso degli anni progetti didattici finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Convitto è un'istituzione scolastica con specifiche peculiarità dettate da vecchie norme che lo vincolano nella gestione e nella manutenzione degli spazi fisici. Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia per il Convitto che ospita la Scuola Secondaria di primo grado annessa, e il Comune per le scuole dell'Infanzia e Primarie che sono ospitate in altri edifici. Il Comune assicura il servizio mensa e provvede con non poche difficoltà alla manutenzione degli edifici vista la scarsità delle risorse economiche di cui dispone. Stesso vincolo si rintraccia nell'Ente Provincia a cui competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio storico che ospita il Convitto e che è sottoposto al vincolo della Soprintendenza. Il territorio, pur ricco di storia, fa registrare l'assenza di adeguati investimenti in termini di prospettive di sviluppo future.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Quasi tutti gli edifici sono dotati di spazi ampi soprattutto esterni. La sede centrale del Convitto ed il plesso San Filippo sono dotati di **palestra** e **laboratori** tecnologici e musicali. Tutti i plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica. Tutte le aule del Convitto e del plesso San Filippo sono dotate di **LIM**. La rete Internet è adeguata a sostenere il traffico informatico anche grazie agli investimenti effettuati dall'istituzione scolastica la quale sta attuando progressivamente l'adeguamento di tutte le dotazioni informatiche di tutti i plessi, anche utilizzando i fondi della comunità europea messi a disposizione delle scuole. Gli edifici sono ben raggiungibili. Il Convitto, che ospita la Scuola Secondaria di primo grado, è collocato all'interno dell'isola pedonale per cui è facilmente raggiungibile a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti.

Oltre al servizio di mensa comunale presente nei plessi distaccati della Scuola Primaria, il Convitto offre agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado un **servizio di cucina e mensa** interni, con pasti preparati da cuochi e menù selezionati. Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato. Il contributo delle famiglie si limita in genere a sostenere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, quali progetti e/o visite guidate e viaggi di istruzione oppure, per la Scuola Secondaria di primo grado annessa, le attività di semi-convitto. La ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive quali quelle della Comunità Europea oggi consente di mettere in campo specifiche progettualità interne finalizzate a sostenere il successo formativo degli studenti.

Nel triennio 2019/2022, nello svolgimento della Didattica a distanza imposta dall'emergenza sanitaria da Covid19, la scuola ha supportato le famiglie garantendo il regolare svolgimento delle attività con l'attivazione di un piano per la DDI e la fornitura, per quelle più disagiate, di devices e adeguati strumenti di connessione web, mediante la sottoscrizione di contratti di comodato d'uso gratuito, consentendo a tutti gli studenti uguali opportunità di apprendimento ed un regolare svolgimento dell'anno scolastico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PRINCIPALE "P. GIANNONE" BENEVENTO

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Tipologia scuola CONVITTO NAZIONALE

Codice **BNVC01000A** - Indirizzo PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO

Telefono 082421713 - Email BNVC01000A@istruzione.it - Pec bnvc01000a@pec.istruzione.it

Sito WEB www.convittonazionalebn.edu.it

Plessi

ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO - Tipologia scuola SCUOLA PRIMO GRADO
Codice **BNMM00800N** - Indirizzo PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici Piazza ROMA 27 - 82100 BENEVENTO BN - Numero Classi 11 - Totale Alunni 185

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA - Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice **BNEE85802R** - Indirizzo VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN - Numero Classi 17 - Totale Alunni 313

SCUOLA PRIMARIA PIETA'

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA - Tipologia scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice **BNEE85803T** - Indirizzo VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN – Num. Classi 5 - Totale Alunni 51

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA - Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA
Codice **BNAA85801E** - Indirizzo VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN

SCUOLA INFANZIA PIETA'

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA - Tipologia scuola SCUOLA INFANZIA
Codice **BNAA85802G** - Indirizzo VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad Internet: n.3

Laboratori informatica: n.2

Laboratori musica: n.1

Laboratori scienze: n.1

Aula Magna: n.2

Strutture sportive Calcetto: n.1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto: n.1

Palestra: n.1

Servizi Mensa

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei laboratori: n.32

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori: n.2

PC e Tablet presenti in altre aule: n.43

LIM e SmartTV presenti nelle aule: n.27

Il Convitto è un'istituzione educativa e, in ragione di detta peculiarità, è dotato di un'ampia cucina interna che garantisce con proprio personale l'erogazione dei pasti ai semiconvittori. Le aule, a seguito di cospicui investimenti effettuati negli scorsi anni, sono state tutte dotate di LIM e di rete wireless ed è presente un ampio spazio sportivo che consente la pratica sportiva anche pomeridiana. Inoltre, essendo collocato all'interno dell'isola pedonale l'edificio è raggiungibile solo a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Gli altri due edifici che ospitano le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie sono

collocati in due quartieri popolari della città abbastanza ben collegati. Sono dotati di un ampio spazio esterno, di un locale mensa adeguato, di LIM in tutte le aule, e uno dei due ha una palestra e spazi per laboratori. Nel corso degli ultimi anni l'istituzione scolastica ha ricercato con successo fonti di finanziamento aggiuntive che le sono state attribuite dalla comunità europea a valere sul FSE 2014-2020 per l'ampliamento dell'offerta formativa. Diversi finanziamenti sono stati erogati in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Recentemente la scuola è stata inserita nel riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea d'investimento 1.4 del PNRR ed in quello del Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: n.102

Personale ATA: n.34

Il personale docente è per lo più stabile e assicura continuità di servizio nella stessa sede con conseguente continuità nei processi di insegnamento/apprendimento e buone possibilità di miglioramento professionale in termini di rinnovamento didattico in coerenza con il nuovo sistema scolastico prospettato dalla Legge 107 e dai suoi decreti attuativi. Il personale di sostegno ha competenze professionali solide e il personale docente tutto è orientato generalmente all'attuazione di prassi didattiche inclusive anche in ragione delle caratteristiche possedute dalla popolazione scolastica. E' attualmente in corso un processo di rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici cui l'istituzione ha aderito.

Le scelte strategiche

PRIORITA' STRATEGICHE

L'istituzione scolastica, a partire dal contesto di riferimento ma anche dalla propria storia e dalle aspettative che essa crea in chi cerca risposte alle proprie esigenze, intende configurarsi come una scuola di qualità, equa ed inclusiva, in grado di offrire a tutti opportunità di apprendimento efficaci. Per raggiungere tale scopo, per il triennio 2022/2025, intende portare avanti azioni di politica scolastica ispirate ai seguenti indirizzi prioritari:

- ***L'educazione allo sviluppo sostenibile.***
- ***Il contrasto alla dispersione scolastica.***
- ***Il Piano Scuola 4.0.***

L'educazione allo sviluppo sostenibile

La sostenibilità è una delle priorità chiave della Commissione europea nel campo dell'istruzione e della formazione per il periodo 2019-2024. Fermo restando che la sostenibilità non può che essere un obiettivo a lungo termine, è importante rimarcare la necessità di operare affinché gli studenti possano diventare agenti di cambiamento per uno sviluppo sostenibile.

Per rispondere alle urgenze non più differibili del nostro Pianeta, la scuola dovrà:

- promuovere l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare ed extracurricolare
- promuovere esperienze e progettualità innovative inerenti alle tematiche del target 4.7 dell'Agenda 2030;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile

Il contrasto alla dispersione scolastica

Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.170 del 24.06.2022 con il quale vengono promosse azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

In particolare l’investimento 1.4 si pone l’obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico.

Le azioni dovranno garantire un primo raggiungimento dei risultati a dicembre 2024.

Il Piano scuola 4.0

Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.161 del 14.06.2022 con il quale viene adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. La finalità della misura è la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

In linea con gli indirizzi prioritari su esposti le scelte strategiche della scuola saranno le seguenti:

Le scelte pedagogiche

- formazione alla cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità e al reale rispetto delle regole;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione;
- inclusione scolastica;
- didattica per competenze;
- orientamento e sviluppo dell’alunno come “persona”;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento linguistico con alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano;
- potenziamento delle competenze logico- matematico e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale scolastico;
- alfabetizzazione all’arte e alla musica.

Le scelte progettuali

- attuazione di attività extracurricolari di carattere formativo, quali percorsi di potenziamento della lingua inglese, diffusione della pratica musicale, sport, conseguimento di certificazioni europee, tutela del patrimonio artistico-ambientale, che coinvolgano in continuità docenti e studenti di gradi di scuola diversi;
- apertura a nuovi progetti anche in rete con altre istituzioni del territorio;

- articolazione di una didattica a classi/sezioni aperte.

Le scelte organizzative

- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- processo di informatizzazione della scuola (registro elettronico e uso delle TIC);
- gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB;
- protocolli di intesa e accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti;
- sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti dell'Istituto;
- organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti;
- promozione di una cultura organizzativa;
- promozione di una leadership distribuita.

Le scelte di gestione

- pianificazione di azioni improntate al rispetto di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, continuità;
- attività negoziale improntata al massimo della trasparenza;
- conferimento di incarichi al personale esterno accertata la mancanza di personale interno con pari professionalità;
- organizzazione tecnico-amministrativa
- comunicazione pubblica attuata mediante strumenti quali:

Sito Web

Applicativi del registro elettronico

Posta elettronica

Piattaforme digitali

Open Day

Eventi, performances, mostre, spettacoli a documentazione del lavoro svolto

Implementazione delle attrezzature.

Le scelte di formazione

Docenti

- conoscenza dei comportamenti di prevenzione al contagio da pandemia sanitaria da Covid 19;
- conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- prevenzione al cyber bullismo;
- educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- educazione alle pari opportunità;
- educazione all'affettività;
- prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1commi 15,16);
- prevenzione all'uso di alcool e droghe. Personale docente ed educativo
- competenze nell'ambito della Privacy;
- competenze nell'ambito della Sicurezza;
- competenze nell'ambito della didattica digitale;
- competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative di insegnamento e di apprendimento anche con riferimento all'insegnamento dell'educazione civica;

- competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative per l'inclusione scolastica;
- competenze nell'ambito dell'applicazione di modelli di didattica interdisciplinare
- competenze nell'ambito della valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento – insegnamento, basata sui processi e tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale.

Personale ATA

- competenze nell'ambito della Sicurezza (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di privacy (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di attività negoziale (DSGA e assistenti amministrativi)
- competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di supporto alla gestione tecnico-amministrativa ed all'ottimizzazione del processo di dematerializzazione (DSGA e assistenti amministrativi)
- competenze nella digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (DSGA e assistenti amministrativi).

Si intende definire, attraverso una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari nella logica della continuità e in una dimensione costantemente orientativa, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PTOF 2022/2025 contiene un PDM che guarda al prossimo triennio con nuove priorità e traguardi. Il traguardo già prefissato di migliorare gli esiti scolastici, riducendo la percentuale degli studenti collocati nel livello di prima acquisizione, raggiunto e statisticamente rilevato nel RAV, non può nascondere le numerose criticità emerse a causa dell'emergenza sanitaria. Sulla scorta delle valutazioni svolte in sede collegiale e di stesura del RAV, vengono individuati nuovi traguardi e priorità. La scuola intende agire da un lato sul miglioramento degli esiti innalzando il livello intermedio degli alunni anche attraverso la promozione delle eccellenze, dall'altro sulle fragilità degli studenti e promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee, ovvero di quelle competenze necessarie per essere cittadini consapevoli, con l'obiettivo di prevenire il rischio di una possibile dispersione scolastica. Altra priorità sarà l'educazione allo sviluppo sostenibile per rispondere alle urgenze non più differibili del nostro Pianeta e affinché gli studenti possano diventare veri agenti del cambiamento.

SCHEMA DI FLUSSO DEL PDM 2022/2025

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI	2023	2024	2025	TRAGUARDO
MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> <i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze</i>	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi	Realizzazione, in una prospettiva sistemica, di UDA interdisciplinari finalizzate a promuovere e valutare competenze, partendo da situazioni-problema attraverso compiti significativi.	x			INNALZARE IL LIVELLO INTERMEDIO DEGLI ALUNNI ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE
	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> <i>Implementare il curricolo verticale d'Istituto per competenze trasversali, comprensive delle DigComp2.2, GreenComp e LifeComp.</i>		Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche in funzione del nuovo Curricolo d'Istituto. Implementazione del Curricolo verticale per competenze trasversali, comprensive delle DigComp2.2, GreenComp e LifeComp.		x		
AGIRE SULLE FRAGILITA' E PROMUOVERE NEGLI STUDENTI L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i> <i>Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicano l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.</i>	Migliorare l'inclusività dell'istituzione scolastica	Realizzazione di moduli di formazione sull'inclusione, sulle metodologie didattiche innovative, sulla dispersione scolastica destinati ad un significativo numero di docenti.	x	x		
	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i> <i>Realizzare attività in rete di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio.</i>		Realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività, la lotta alla dispersione scolastica (Decreto 171 del 24.06.2022) e la realizzazione di scuole innovative e nuovi ambienti di apprendimento (Decreto 161 del 14.06.2022)		x	x	
	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> <i>Attivare corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'INVALSI disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>	Migliorare le competenze trasversali degli studenti	Realizzazione in una prospettiva sistemica di moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa che implicano un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza).	x	x		
	<i>Continuità e orientamento</i> <i>Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa</i>		Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa. Monitoraggio e comparazione dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa.		x	x	



Percorso n° 1: Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi

Il percorso di miglioramento intende incidere contemporaneamente sugli esiti formativi degli studenti, sull'innalzamento delle competenze disciplinari di docenti e studenti e sulla necessaria contaminazione del curricolo tradizionalmente inteso, perlopiù centrato su conoscenze e abilità, con la promozione ed il potenziamento di competenze trasversali. Il percorso si basa sull'implementazione di attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, sul miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

Percorso n° 2: Migliorare l'inclusività dell'istituzione scolastica

Il percorso di miglioramento è finalizzato ad incidere:

- sulle prassi didattiche comuni alle classi attraverso l'esposizione di un numero significativo di docenti a moduli formativi sulle metodologie inclusive;
- sugli strumenti di progettazione dei percorsi di vita degli studenti diversamente abili con la sperimentazione di un modello di PEI per competenze che traduca in termini didattici il Profilo di Funzionamento dello studente redatto su base ICF-CY;
- sulle competenze di base degli studenti attraverso la realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.

Percorso n° 3: Migliorare le competenze trasversali degli studenti

Il percorso di miglioramento prevede le seguenti azioni:

1. Realizzazione, in una prospettiva sistemica, di moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa che implicino un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza);
2. Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa;
3. Definizione di un protocollo di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola individua nel rinnovamento della didattica il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti e sceglie di operare su tutti i gradi di scuola nella convinzione che la precocità dell'intervento possa agire nella direzione di ridurre le probabilità di insuccesso scolastico successivo. In particolare, l'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" è specificatamente collegata all'obiettivo di promuovere la formazione dei docenti orientata alla promozione di una didattica personalizzata, attraente per gli alunni, costruttiva, orientata a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per innestarvi nuove conoscenze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per suscitare la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo interagendo e collaborando in classe e tra classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere per "imparare ad imparare".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Esercitare all'autovalutazione per sviluppare la capacità di orientarsi e scegliere.
- Includere le diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze ma siano arricchimento della comunità scolastica

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A causa dell'emergenza sanitaria, verificatasi a partire dall'anno scolastico 2019/2020, la scuola ha strutturato attraverso un piano di Didattica Digitale Integrata le modalità formative e apprenditive anche a distanza utilizzando piattaforme digitali istituzionali con previsione di attività sincrone e asincrone. L'istituzione scolastica intende sollecitare processi didattici innovativi intesi a:

- favorire il passaggio dal paradigma dell'insegnamento al paradigma dell'apprendimento spostando l'attenzione dal COSA INSEGNO a COME FACILITO-GUIDOACCOMPAGNO gli alunni nella COSTRUZIONE del SAPERE e che SITUAZIONI organizzo per facilitare l'apprendimento;
- costruire contesti di attività strutturate INTENZIONALMENTE dal docente in cui l'insegnamento è organizzato affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese;
- trasformare l'aula in uno SPAZIO d'AZIONE creato per sostenere INTERAZIONI e SCAMBI costruttivi tra ALUNNI – OGGETTI DEL SAPERE - DOCENTI;
- trasformare le abituali pratiche di studio ed esercitazione, spesso finalizzate ad una verifica superficiale dell'apprendimento, in contesti di apprendimento attivo e partecipato;
- sfruttare, attraverso le LIM presenti nelle aule, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali facilitando così approcci operativi alla conoscenza;
- realizzare attività semiconvittuali di STUDIO ASSISTITO in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'educatore in continuità con le attività curricolari ordinarie;
- adottare metodologie didattiche quali il cooperative learning ed il learning by doing, riconosciute come capaci di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituzione scolastica ha già intrapreso azioni atte a realizzare ambienti di apprendimento efficaci attraverso l'USO FLESSIBILE degli SPAZI – AULA e delle ATTREZZATURE TECNICHE e TECNOLOGICHE. In particolare è previsto, anche attraverso investimenti e candidature a finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei, l'allestimento integrale delle aule con tecnologie dell'informazione all'avanguardia. Sono già state installate LIM multitouch in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado per avere supporti digitali continui e per consentire ai docenti un uso prioritario dei contenuti digitali piuttosto che cartacei. In coerenza con tale progetto il Piano triennale di formazione per docenti prevede unità formative finalizzate alla efficace integrazione delle TIC nella prassi didattica quotidiana. Recentemente la scuola è stata destinataria di un finanziamento per il progetto: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Codice identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPNCA-2022-269, che mira ad un radicale rinnovamento degli ambienti delle scuole dell'infanzia in maniera coerente anche con metodologie didattiche innovative. Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.161 del 14.06.2022 con il quale viene adottato il "Piano Scuola 4.0". La finalità della misura è la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Costituito il Team per la prevenzione della dispersione scolastica la scuola ha proceduto alla individuazione degli studenti fragili o a rischio dispersione scolastica. Contemporaneamente è stato sottoscritto un Accordo di Rete con altre istituzioni scolastiche e Istituti di Istruzione e Formazione Professionale al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra il personale delle diverse istituzioni;
- progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuole;
- sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che tenga conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere;
- prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado, nella transizione tra scuola secondaria di primo grado e percorsi leFP e nel riorientamento degli alunni del biennio della scuola secondaria di secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico;
- promuovere percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico.

Il team per la prevenzione della dispersione scolastica, indipendentemente dalle opportunità offerte dal decreto di finanziamento ed in coerenza con altre iniziative già avviate ed in corso di realizzazione, ha contemporaneamente elaborato il seguente specifico progetto:

LIFE LABS

Il progetto Life Labs nasce dalla consapevolezza che il fenomeno della dispersione scolastica è multifattoriale e multidimensionale. Si caratterizza, da un lato, per la pianificazione di interventi diversificati che spaziano dall'ambito della creatività, che coniuga le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e il benessere psicofisico della persona, all'area delle competenze di base, approcciate con strategie innovative ed avvincenti al fine di favorire la transazione digitale per le nuove

professioni interconnessi con imprese e start-up innovative per la creazione di nuovi post di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (M4C1-4); dall'altro, come supporto alla genitorialità attraverso corsi di formazione e aggiornamento sull'uso consapevole dei mezzi di comunicazione. L'assunto di fondo è che bisogna personalizzare i percorsi di apprendimento, ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning).

La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia. L'azione progettuale intende intercettare i bisogni degli alunni e delle famiglie, integrando le risorse della scuola con quelle territoriali: i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo al fine di ri-orientare il "progetto di vita" dello studente, potenziando la didattica operativa ed attiva ed investendo in capitale umano.

Gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. d) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare"; competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo.

Il progetto si realizza attraverso azioni praticabili, sostenibili e trasferibili, che passano dall'esperienza al modello, dalle scelte metodologiche innovative alla consapevolezza civica con l'obiettivo a lungo termine che attività e interventi sperimentati possano diventare patrimonio della scuola. Gli interventi fanno riferimento anche agli obiettivi dell'Agenda 2030 e si possono così riassumere:

1. l'attivazione di LABORATORI CREATIVI, programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi. Si tratta di quattro laboratori che "leggono" le emergenze educative e civiche (in riferimento agli obiettivi 4 e 5 educazione paritaria, di qualità e parità di genere) alla base del percorso di apprendimento in maniera innovativa mirata alla riqualificazione professionale:

a. Progettazione, Modellazione e Realizzazione di modelli tridimensionali. (Obiettivi 8 Lavoro dignitoso e crescita economica – missione 5 – obiettivo 9 Infrastrutture, innovazione ed Industrializzazione- missione 1 transazione 4.0).

b. Social Media (dal reportage al giornalismo "solidale", dalla fonte alla promozione del prodotto) . (Obiettivi 8 Lavoro dignitoso e crescita economica – missione 5 – obiettivo 9 Infrastrutture, innovazione ed Industrializzazione- missione 1 transazione 4.0).

c. Laboratorio salute e benessere nella mia città (bionatura, alimentazione sana, cucina, trekking urbano, le 3 R.). (Obiettivi 3 Buona salute e benessere per le persone - missione 4 e 5 – obiettivo 12 consumo e produzione responsabile - missione 2).

d. Service Learning (Esperienze di associazionismo, volontariato e iniziative di solidarietà sul territorio) (Obiettivi 16 Pace giustizia e istituzioni solide missione 5, componente1).

2. SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Servizio di supporto scolastico.

3. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ: GENITORI NELLA RETE TRA REGOLE E CONSAPEVOLEZZA

- I pericoli della rete "Corsi di aggiornamento ed informazione per genitori e personale scolastico sull'utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione.

L'offerta formativa

ASPETTI GENERALI

Nel considerare i **Dipartimenti Disciplinari** laboratori di scelte culturali e di confronto metodologico ed i **Consigli di Classe** laboratori di condivisione delle proposte didattiche per le classi, l'attività formativa e didattica, definita ad inizio anno scolastico in una **Progettazione Annuale** dei Consigli di Classe, si basa sul perseguimento di obiettivi di apprendimento disciplinari (declinati in conoscenze e abilità quadrimestrali), esplicitati nel **Piano degli Obiettivi Disciplinari (P.O.D)** compresi gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale). Dall'altra, si articola attraverso tre **UDA interdisciplinari** per classi parallele (Accoglienza; primo quadrimestre; secondo quadrimestre) e un'UDA del Semiconvitto, che sollecitano lo sviluppo delle **competenze trasversali**, esplicitate nel **Curricolo Verticale d'Istituto**, tutte ugualmente importanti poiché ciascuna di esse può contribuire ad assumere atteggiamenti positivi e ad accrescere, quindi, le possibilità di un migliore inserimento nella società. Esse si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda; tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti, di promuovere la socializzazione e creare uno spirito di appartenenza al gruppo.

Le scelte promosse sono le seguenti:

l'attenzione per la motivazione attraverso proposte didattiche che, sia per l'uso dei linguaggi, sia per il carattere delle tematiche, siano vicine al vissuto dei discenti, nella convinzione che la scuola non debba essere un mondo a parte, ma deve rispondere alle loro domande più profonde e promuovere conoscenze durevoli;

la creazione di percorsi formativi basati sull'apprendimento cognitivo e sull'apprendimento cooperativo in verticale e in orizzontale per classi parallele, condividendo metodologie, prassi didattiche e momenti di autovalutazione;

lo sviluppo delle tematiche trasversali dell'educazione civica, in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n°92, per promuovere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, come esplicitato nell'integrazione al curricolo d'Istituto;

l'introduzione di iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese;

l'apertura all'ambiente naturale, culturale e sociale del territorio come "aula didattica decentrata".

PERCORSO FORMATIVO

Una scuola attiva e coinvolta nell'educazione allo sviluppo sostenibile è un fattore determinante per indirizzare una comunità locale verso un futuro sostenibile. La scuola, proprio per la sua caratteristica di "centro" intorno al quale gravitano molteplici soggetti (studenti, cittadini, enti pubblici, associazioni, ecc.), attivandosi in percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, può caratterizzarsi come GREEN SCHOOL e diventare "volano" per lo sviluppo sostenibile concreto del territorio. Il percorso formativo intende sollecitare, pertanto, le competenze trasversali di cittadinanza agita per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente. Sono competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, ma anche per ciò che si definisce "esercizio di una cittadinanza attiva", cioè: crescita del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, etniche, culturali, fisiche; capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi della collettività.

All'interno di quel "pensare ed agire sostenibile" assunto come cornice di senso per ogni attività e percorso di miglioramento da intraprendere, anche il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. In tal guisa i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

L'offerta formativa, articolata in attività curriculari disciplinari ed extradisciplinari, di arricchimento e ampliamento, con gli interventi di potenziamento e le ore di compresenza ha come finalità il miglioramento dei risultati degli alunni e il rafforzamento della motivazione allo studio ed in particolare la prevenzione della dispersione scolastica, intesa come diffrazione tra studente e il proprio campo relazionale. Le attività tendono a favorire per tutti l'apprendimento dei saperi minimi per far emergere l'autostima e l'autoefficacia in ciascuno.

STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia che viene privilegiata è quella laboratoriale, che si configura come una didattica significativa per favorire il coinvolgimento, la partecipazione e le reali opportunità di apprendimento per tutti i partecipanti, incoraggiando l'approccio alla pluralità dei linguaggi, al contesto socializzante e all'integrazione. L'obiettivo centrale è creare "ambienti di apprendimento" dinamici, esplorando più canali comunicativi, da quello iconico a quello verbale, da quello artistico a quello sportivo, favorire "l'apprendimento cooperativo" con lo scopo di promuovere una reciproca dipendenza positiva tra i membri del gruppo, aumentare il benessere psicologico di adulti e ragazzi e il dialogo attivo. Pertanto, saranno applicate strategie coerenti e funzionali, del tipo:

attive (costruzione di schemi, elaborazione di sintesi, tabelle o mappe concettuali, predisposizione di ricerche e interviste, realizzazione di presentazioni, redazione di documenti.....);

finalizzate (risolvere problemi, collaborare per il raggiungimento di un "risultato dotato di senso", operare per progetti, realizzare prodotti/servizi in esito a compiti);

esperenziali (brainstorming, partecipazione a gare);

disciplinari (elaborazione di tipologie testuali diverse, utilizzo statistico di dati numerici, utilizzo contestuale della lingua straniera, correlazione tra micro fenomeni naturali e macrostoria, contesti e problematiche applicative nel rispetto dell'ambiente);

cognitivo-trasversali (promozione di specifiche capacità dell'ordine del diagnosticare, dell'affrontare, del relazionarsi);

formativo-educative (occasioni esperenziali in grado di sviluppare senso di responsabilità, autonomia, puntualità, precisione, senso etico, propositività, serietà, sicurezza in se stessi, tolleranza, coerenza, elasticità mentale, creatività...);

orientative (rappresentazione di sé, autoconsapevolezza di propensioni ed interessi);

pro-sociali (favorire l'empatia, l'autocontrollo, l'ascolto profondo, l'assertività);

metacognitive (ristrutturazione personale delle informazioni, peer evaluation).

Le attività proposte avranno l'obiettivo dichiarato di sviluppare la cultura della responsabilità personale e collettiva, prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, implementare la tutela della sicurezza propria e altrui, far conseguire un metodo di studio che superi il nozionismo e la riproduzione meccanica del sapere e che aiuti ogni allievo a riflettere sui propri processi di apprendimento (metacognizione); sviluppare, anche con l'utilizzo delle ICT e dei Social media, specifiche abilità cognitive, quali ricercare selezionare e organizzare informazioni, valutare le fonti, esporre criticamente il proprio pensiero, e specifiche abilità sociali quali collaborare, partecipare, rispettare le regole far acquisire competenze civiche.

STRATEGIE DIDATTICHE SEMICONVITTO

Nel contesto di un progetto educativo elaborato dal Collegio degli educatori annualmente, in raccordo con quello scolastico, vengono programmate e coordinate una serie di azioni (sia di natura culturale che ricreativa, nelle ore pomeridiane non impegnate nell'attività didattica) volte a sviluppare le "competenze morbide": fantasia e creatività, autodisciplina, autogestione emotiva, adattabilità, responsabilità, lavoro in gruppo, risoluzione dei conflitti, solidarietà, tolleranza, fiducia in se stessi. La metodologia di lavoro è quella che viene definita dagli educatori "metodologia della tripla E": educazione, emozione, e socializzazione. La logica pedagogica mira a creare e ri-creare un ambiente di apprendimento educativo a misura di studente nel rispetto dell'età evolutiva di ognuno.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Per favorire lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze coerenti con le capacità proprie di ogni studente e prevenire l'insuccesso, i Consigli di Classe differenziano le fasi didattiche organizzandole in attività di:

Consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (per gli alunni del Livello Base) attività guidate a crescente livello di difficoltà

esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;

stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi;

assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche frequenti;

valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Sostegno/ Recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (per gli alunni del Livello di prima acquisizione)

diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari;

strategie di insegnamento personalizzate;

allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;

assiduo controllo degli apprendimenti con frequenti verifiche e richiami;

coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo anche in "spazi virtuali" (G-suite Classroom...-));

coinvolgimento della famiglia.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La nostra scuola promuove l'Educazione ambientale e alla sostenibilità come cornice di senso per ogni attività e percorso di miglioramento da intraprendere, attraverso diverse azioni progettuali le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. "La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 – il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals)". Tale impostazione sostanzia anche i contenuti delle attività didattiche alternative all'IRC, che mirano a promuovere una mentalità orientata alla sostenibilità, aiutando a sviluppare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta.

È fondamentale rafforzare, dunque, la reciprocità tra la cultura del dentro scuola e le offerte culturali dell'ambiente naturale e sociale secondo linee di complementarità. Come sostiene Frabboni, "se è vero che l'ambiente è disseminato di luoghi culturali e naturali dagli elevati coefficienti interdisciplinari, è altrettanto vero che una scuola aperta ha il compito di elevare queste sedi ad altrettante aule didattiche. In particolare, le teche del territorio come le biblioteche e i parchi

naturali come i fiumi o i laghi, possono essere apprezzati sia come “sillabari” (alfabeti culturali), sia come luoghi di “interazione” affettiva e sociale (alfabeti relazionali). L'ambiente quale aula decentrata assume i contorni di una mini-biblioteca in cui sono esposti sia i libri della cultura, sia i libri del sociale, sia i libri della natura”.

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito di ogni Consiglio di classe si sviluppano macro-progetti quadrimestrali, che si concretizzano in compiti significativi interdisciplinari, i quali attraverso la realizzazione di un prodotto unitario mirano a sviluppare e incrementare le competenze trasversali (che rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita. I macro-progetti richiedono la gestione di situazioni e la soluzione di problemi in relazione al contesto, sono centrati sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze (conoscenze profonde) attraverso l'integrazione dei saperi, mettono al centro l'allievo e la sua azione autonoma e responsabile; valorizzano il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo. Alla «tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno [contribuendo] a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze). Il processo di valutazione non è, dunque, un momento circoscritto e isolato, ma prolungato nel tempo e con azioni osservative sistematiche e strumenti adeguati. Vengono, pertanto, predisposte delle rubriche valutative di competenze situate, che oltre a migliorare e controllare prodotti e processi metacognitivi, consentono l'individualizzazione (strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi) e la personalizzazione (assicurare a tutti gli allievi la propria eccellenza cognitiva in modo tale da rafforzare le acquisizioni di base, sviluppare le attitudini, compensare gli svantaggi).

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ALUNNI SEMICONVITTORI

Il processo di valutazione degli alunni semiconvittori è frutto di azioni osservative sistematiche e strumenti appropriati. Vengono, pertanto, predisposte delle rubriche valutative di competenze situate, che monitorano soprattutto gli atteggiamenti dal punto di vista didattico, relazionale e sociale, nonché l'acquisizione di competenze trasversali in contesti formali ed informali (autonomia e creatività, fiducia in se stessi, adattabilità e resistenza allo stress, problem-solving, teamwork, comunicazione, imparare ad imparare). Gli educatori, oltre ad una verifica in itinere per l'acquisizione degli obiettivi, effettuano anche una valutazione quadrimestrale e finale del comportamento, dell'impegno allo studio, della partecipazione e dell'interesse alle attività proposte per ciascun semiconvittore con la compilazione di una scheda valutativa per fasce di livello.

[Allegato: Progetto educativo Semiconvitto](#)

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di Conoscenza.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

[Allegato: Progetto di Continuità ed Orientamento](#)

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia di San Filippo e Pietà

25 ore settimanali

40 ore settimanali

Scuola Primaria San Filippo

Tempo pieno per 40 ore settimanali

27 ore settimanali

Da 28 a 30 ore settimanali

Scuola Primaria Pietà

Tempo pieno per 40 ore settimanali

Annessa al Convitto "Giannone" BN

Scuola Secondaria di I grado

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

[Allegato: Quadri orari Scuole Convitto](#)

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

All'insegnamento dell'educazione civica sono previste non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Il quadro completo è allegato al curriculum dell'insegnamento di Educazione Civica.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" comprende attualmente le Scuole dell' Infanzia e Primaria dei plessi "San Filippo" e "Pietà" e la Scuola Secondaria di primo grado annessa al Convitto, in grado di offrire all'utenza anche le attività di semiconvitto.

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa il bambino in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, possa affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La progettazione del curriculum, espressione dell'autonomia e dell'originalità del nostro istituto, è la predisposizione: - degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati -delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità. Il Curricolo Verticale si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.

A seguito di specifiche attività dipartimentali di ricerca-azione volte a promuovere un Insegnamento metacognitivo e di tipo orientativo e per competenze, dello svolgimento di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive nonché sulla valutazione autentica, sulla progettazione a ritroso e sulla progettazione di apprendimenti significativi, la scuola ha elaborato un Curricolo verticale snello, declinato per competenze trasversali. Le competenze trasversali sono da intendersi come competenze ponte tra quelle chiave europee e di cittadinanza ed i traguardi di

sviluppo delle competenze disciplinari, di cui alle linee guida, considerati traguardi ineludibili da verificare a fine percorso scolastico.

Il curricolo è organizzato in verticale, per una lettura delle declinazioni delle competenze in maniera decrescente, dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Primaria e a quella dell'Infanzia. Ma è leggibile anche in orizzontale, dalle competenze di cittadinanza alle discipline e ai campi di esperienze, per comprendere le connessioni esistenti tra le competenze chiave europee, da certificare alla fine del primo ciclo d'istruzione, ed i nuclei disciplinari afferenti. Le competenze trasversali sono quelle competenze da perseguire e verificare attraverso lo svolgimento delle UDA interdisciplinari, previste nel Piano annuale delle attività.

Al Curricolo per competenze trasversali è allegato il Piano degli Obiettivi Disciplinari (POD) ove sono ricompresi gli obiettivi di apprendimento disciplinari declinati in conoscenze e abilità e definiti gli obiettivi minimi.

Completa il Curricolo verticale d'Istituto il Curricolo di Educazione Civica. L'elaborazione del curricolo trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dalla recente L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale), avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale.

[Allegato: Curricolo d'Istituto](#)

[Allegato: Curricolo di Educazione Civica](#)

[Allegato: link Piano Obiettivi Disciplinari \(POD\)](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTUALITA' 2022/2023

Azione 13.1.3 "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" - Avviso pubblico Prot. n. 0050636 del 27/12/2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione della transizione ecologica". Codice identificativo progetto: 13.1.3A-FESRPN-CA-2022-147
CUP B89J22000250006

Decreto n.170 del 24.06.2022 – Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Decreto n.161 del 14.06.2022 – Piano scuola 4.0 in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della

Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

	PROGETTO EDUCATIVO SEMICONVITTO		SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	Educatori
PROGETTI AREA DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA	PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	PROGETTO BIBLIOTECA (Libriamoci- IO LEGGO PERCHE’-Nati per leggere)		PLESSI SCOLASTICI INTERO ISTITUTO	Alvino, -Rossetti, - Fusco
	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA TEDESCA		PRIMARIA E SECONDARIA	Di Cerbo Ghetta
	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE		PRIMARIA	Donatella Caterina
PROGETTI AREA DELLA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E DIGITALE	PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	MATEMATICA IN GIOCO (Premio Morelli, Kangourou, Geometriko..)		PRIMARIA E SECONDARIA	Principe Livia
	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	SPERIMENTAZIONE E RICERCA INSEGNAMENTO INFORMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA		PRIMARIA	Chiefari Simeone De Gennaro
PROGETTI AREA DELLA CREATIVITA’ E DEI LINGUAGGI NON VERBALI	PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICA	SCUOLA INFANZIA		Streppa
	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	ANDANTE MA NON TROPPO 2023	SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO		Rapuano
PROGETTI AREA DELLA CITTADINANZA AGITA	PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	INIZIATIVE PER LA LEGALITA’	INTERO ISTITUTO		Splendiani Simeone
	INIZIATIVE PER L’EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	INTERO ISTITUTO		Poppa Principe Carolla
	ORTO CIRCOLARE Edugreen Implementazione dei laboratori di sostenibilità per il primo ciclo	INTERO ISTITUTO		
	ATTIVITA’ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA			Poppa
	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA			
	ALTRE.MENTI Progetto del giornalino d’Istituto		INTERO ISTITUTO	Feleppa Antonia, Sarti Mariagrazia, Calzone Carmine e Tiso Antonietta

AREA PTOF	Titolo del Progetto e moduli	ATTORI	REFERENTI
PROGETTI AREA DELLO SPORT E DEL BENESSERE PSICO-FISICO	PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
	SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLA ATTIVA JUNIOR SPECIAL OLYMPIC	INTERO ISTITUTO	Oliviero Splendiani Russo Viola Fusco
	GIOCO E FACCIO META - RUGBY	INTERO ISTITUTO	Esperti esterni A.S. "IV Circolo"
	CONOSCERE IL MINIBASKET	SCUOLA PRIMARIA	Esperti esterni
	PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
	GSS ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Oliviero Splendiani

PROGETTI PON IN CORSO

Pon Competenze di base					
Progetto: 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-319 – "APPRENDO QUINDI SONO"					
AZIONE	SOTTOAZIONE	TIPOLOGIA MODULO	TITOLO	OPERATORI	SCADENZA
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	SCUOLA PRIMARIA			
		Competenza alfabetica funzionale	GRAMMATICA A FUMETTI	ESPERTO Docente Romano A. TUTOR Docente Sarti M.G.	Entro il 31-08- 2023
		Competenza multilinguistica (potenziamento della lingua straniera INGLESE)	ENGLISH EXPERIENCE	ESPERTO ESTERNO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica)	E' LOGICO	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	QUO VADIS	ESPERTO ESTERNO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	LA BUSSOLA	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		Competenza alfabetica funzionale	LETTURE AL CHIARO DI LUNA	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		Competenza multilinguistica (potenz. della lingua straniera INGLESE)	INGLESE IN EUROPA	ESPERTO ESTERNO TUTOR	Entro il 31-08- 2023
		Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica)	IL SEGRETO DEI NUMERI	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08- 2023

		Competenza multilinguistica (potenz. della lingua straniera SPAGNOLO)	LA CUCINA SPAGNOLA ESPERTO Prof.ssa SANZARI TUTOR Ed. RUGGIERO Concluso il 20-07-2022		
FIGURA DI SUPPORTO					
REFERENTE VALUTAZIONE					
Pon Inclusione sociale e lotta al disagio Progetto 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-281 – “DIAMOCI UNA MANO”					
AZIONE	SOTTOAZIONE	TIPOLOGIA MODULO	TITOLO	OPERATORI	SCADENZA
10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità	10.1.1A Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti	SCUOLA PRIMARIA			
		Arte; scrittura creativa; teatro	SU LA MASCHERA	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08-2023
		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
		Educazione motoria, sport, gioco didattico	CORRO, SALTO CRESCO	ESPERTO Prof.ssa Oliviero TUTOR Prof.ssa Splendiani	Entro il 31-08-2023
		Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni	I SEGRETI DELLA MIA CITTA'	ESPERTO Prof. Calzone TUTOR Prof.ssa Pagnozzi	Entro il 31-08-2023
		Musica e Canto	BALLO SENZA CONFINI	ESPERTO TUTOR	Entro il 31-08-2023
		FIGURA DI SUPPORTO			
		REFERENTE VALUTAZIONE			

Programma “Scuola viva” Regione Campania quadriennio 2022-2026					
SCUOLA PRIMARIA					
Percorsi	Fonte di finanziamento	Periodo di attuazione	Durata	Alunni coinvolti	Personale docente coinvolto
DISEGNARE IL TERRITORIO Laboratorio di Fumetto	“Scuola viva” Regione Campania quadriennio 2022-2026	settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO
UN CALCIO AI..PREGIUDIZI Laboratorio di sport		settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO

GOESPEL LAB Laboratorio di Musica		settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
Percorsi attivabili	Fonte di finanziamento	Periodo di attuazione	Durata	Alunni coinvolti	Personale docente coinvolto
ESPLORARE IL TERRITORIO PER RITROVARSI Laboratorio di urbanistica	<i>“Scuola viva” Regione Campania quadriennio 2022-2026</i>	settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO
ACCORGERSI PER ESSERCI Laboratorio di Teatro		settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO
VENTI INEDITI Laboratorio di scrittura creativa		settembre 2022— giugno 2023	30 ore (10 incontri da 3 ore)	20 ALUNNI CLASSI III	ESPERTO TUTOR INTERNO

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

“EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO”

Risultati attesi

Attraverso una metodologia “learning by doing” si intende promuovere negli studenti il rispetto dell’ambiente, una maggiore consapevolezza per forme di economia circolare, sostenere comportamenti sostenibili e atteggiamenti reattivi nei confronti dei cambiamenti climatici in atto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione attività

Il progetto riguarda la realizzazione di un orto circolare autosufficiente in grado di produrre ortaggi e verdure, da consumare nella mensa della scuola, attraverso il riciclo degli scarti vegetali e della frazione umida, prodotti in cucina, con conseguente produzione di compost fertilizzante per alimentare il ciclo di vita dell’orto. In maniera del tutto reversibile, con l’uso di materiali naturali e a basso impatto, il progetto di ORTO CIRCOLARE prevede la sistemazione di aiuole in legno, per il contenimento di terreno vegetale da coltivo, da sistemare all'interno del chiostro del Convitto. Le aiuole saranno disposte in modo da facilitarne l’irrigazione controllata con una centralina digitale ed un sistema solare a gocce, occupando solo un lato del chiostro. Si prevede di allocare nell’orto anche una serra in struttura metallica e pareti in policarbonato mm. 8, dotato di finestre di ventilazione e porte di accesso, per la coltivazione dedicata di piante aromatiche e fiori. La serra sarà dotata di due kit per coltivazione idroponica muniti di vaschette per alloggiamento delle essenze vegetali e lampade led per il controllo della crescita delle piante. Ma affinché si possa parlare di un vero e proprio orto circolare, inteso cioè come luogo di produzione di prodotti vegetali con metodi di coltivazione naturale e consumo diretto degli stessi nella mensa scolastica interna, il progetto prevede l’allocazione di un’apposita compostiera che consenta il riciclo degli scarti vegetali

e della frazione umida, prodotti nelle cucine del Convitto, con conseguente produzione di compost fertilizzante per alimentare il ciclo di vita dell'orto. A completamento dell'intervento il progetto prevede anche la sperimentazione di una piccola produzione di ACQUAPONICA collegando un acquario, protetto all'interno del chiostro, con una vasca d'acqua per coltura idroponica mediante un sistema idraulico di andata e ritorno, dotato di opportuno sistema di filtraggio, che consenta l'alimentazione delle piante con acqua ricca di sostanze azotate capaci di migliorare il rendimento della produzione ed aumentare i cicli di coltivazione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambito 1. Strumenti

Titolo attività: CABLAGGIO E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.161 del 14.06.2022 con cui viene adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 –del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti di apprendimento che fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo. Con tale misura le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo sono chiamate a progettare e realizzare, a breve termine, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, la nostra scuola attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dal PON 2014/2020 AZIONE 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-332 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" ha implementato considerevolmente la percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.). Inoltre, la digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola e l'utilizzo del registro elettronico quotidiano e sistematico per le comunicazioni Scuola – Famiglia hanno avuto un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E PENSIERO COMPUTAZIONALE CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Convitto Nazionale Giannone promuove per il prossimo triennio l'introduzione di soluzioni digitali in ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, costruttivisti che rappresentano una strategia vincente per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze ivi comprese le competenze digitali (Dig.Comp 2.2). Nel nostro istituto sono stati attivati diversi progetti di sperimentazioni e ampliamento dell'offerta formativa orientati all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale implementando l'utilizzo da parte del personale docente del materiale STEM a disposizione. Si promuoveranno le esperienze di problem solving; didattica innovativa di coding e di robotica; si avvieranno anche iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con

particolare riferimento ai genitori sui temi del cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

SUPPORTO ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale individuato è una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27. Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate dagli snodi formativi dell'Usr Campania, EFT Equipe formative territoriali con azioni di supporto e accompagnamento.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Partecipazione dell'Istituto e della comunità scolastica alle attività sulla piattaforma ETwinning. e ai bandi europei dell'Erasmus plus.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

[Allegato: Piano Team Innovazione digitale](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Alla luce dei nuovi scenari di erogazione della didattica, in presenza e/o da remoto, occorre riscoprire la strada del pensiero multidimensionale, di una progettazione curricolare per competenze che si nutra non solo dei saperi formali e codificati ma anche di quelli non formali (famiglia, luoghi di lavoro, media ed associazioni), informali (vita sociale nel suo complesso) e diffusi, capaci di dare origine a competenze situate in grado di rispondere in modo puntuale alle sfide che la società richiede. La promozione delle competenze in ambito scolastico passa necessariamente attraverso il lavoro con e sulle discipline, mediante il ricorso a conoscenze dichiarative e procedurali. I saperi, pertanto, assumono una funzione strumentale nella misura in cui stimolano la riflessione, l'interpretazione, la spiegazione di fenomeni complessi, fornendo gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su problemi e situazioni contingenti (compiti autentici). È necessario, pertanto, favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una per competenze, che parta dall'analisi dei nuclei fondanti delle discipline al fine di pervenire ad una essenzializzazione dei saperi; individuare ed utilizzare strategie finalizzate a promuovere apprendimenti significativi, metacognitivi ed autonomia critica; sperimentare modelli didattici efficienti ed efficaci rispetto allo sviluppo delle competenze e della valutazione formativa. Da questo approccio metodologico discende il nuovo Piano didattico annuale del Consiglio di classe/sezione, adottato nella prospettiva di un'azione educativa trasversale in grado di superare la parcellizzazione dei saperi e il rischio di appiattimento disciplinare. Si articola in microprogetti che si concretizzano in compiti significativi

complessi, interdisciplinari per sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità) attraverso la realizzazione di un prodotto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Si allega il Protocollo di Valutazione vigente, in attesa di provvedere ad una sua revisione ed alla redazione di una rubrica basata sugli aspetti della comprensione profonda, in coerenza con i criteri ispiratori del nuovo Curricolo d'Istituto adottato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, sono stati esplicitati a quale livello di apprendimento corrisponda il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

[Allegato: Protocollo di Valutazione](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano per l'inclusività, redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013, individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il P.I. va interpretato come uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo; esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle diventa una Scuola davvero inclusiva. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni con disabilità certificata e non, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. All'interno di questa cornice di riferimento siamo chiamati a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di tutti gli alunni; l'intento generale è quello di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere. Il nostro Piano per l'Inclusione diventa così un concreto impegno per diventare sempre più inclusivi, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi educativi e didattici e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti.

Scopo del P.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante; esso è un atto interno finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. La direttiva del 27/12/2012, la C.M. n.8 del 6/3/2013, la Nota Miur prot. 1551 del 27/6/2013, la Nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013, delineano e precisano le strategie inclusive della scuola italiana, estendendo il campo d'intervento

e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei BES, da disporre annualmente attraverso la redazione del P.I. È opportuno specificare che la normativa insiste sul tema della didattica personalizzata ed individualizzata come garanzia del diritto allo studio. La didattica personalizzata calibra, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si sostanzia attraverso l'impegno di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero che può svolgere l'allievo al fine di potenziare le abilità e acquisire specifiche competenze; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad essi dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità dell'attività scolastica.

La sinergia di entrambe determina, per l'alunno con bisogno educativo speciale (BES), le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

Punti di forza:

La scuola è individuata sul territorio quale istituzione di riferimento per la sperimentazione di forme di didattica inclusiva. E' dotata di Gruppi per l'inclusione come richiesto dalla normativa vigente e ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha portato all'aggiornamento e all'adozione di strumenti comuni di progettazione e di valutazione dei percorsi formativi degli alunni BES (PDP in coerenza con le categorie ICF, PEI come da modello secondo il decreto interministeriale n.182/2020). La scuola ha inoltre individuato una funzione strumentale "Gestione inclusione" e ha codificato le procedure di accoglienza allegandole al PI. Il 7,58% della popolazione scolastica, secondo il Piano per l'inclusione 2022/2025, è formata da alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali e questo ha sollecitato l'adozione generalizzata di forme di recupero e potenziamento ormai consolidate che si sostanziano in: - Interventi individualizzati e/o personalizzati o per gruppi di livello e/o eterogenei finalizzati al recupero degli apprendimenti - Studio assistito anche nella scuola secondaria di primo grado (semiconvitto) - Partecipazione a gare e competizioni per valorizzare le attitudini specifiche degli alunni. Per tutti gli alunni diversamente abili o, comunque, rientranti nella categoria dei BES, i consigli di classe predispongono i PEI e/o i Pdp che vengono condivisi e monitorati con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare.

Punti di debolezza:

La corresponsabilità del percorso formativo degli alunni genericamente portatori di Bisogni Educativi Speciali da parte dei Consigli di Classe non è ancora diventata prassi consolidata così come non tutti i docenti di sostegno sono consapevoli della loro funzione di mediatori all'interno della classe per tutti gli alunni e non solo per quelli portatori di Bisogni educativi Speciali. Il percorso di consapevolezza è inficiato anche dall'assenza di continuità dell'organico di sostegno la cui assegnazione avviene spesso sull'organico di fatto piuttosto che sull'organico di diritto.

[Allegato: Piano dell'inclusione \(PI\)](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown ed in tutti quei casi in cui è impossibile per la Comunità scolastica attuare la didattica in presenza o, per un gruppo o un singolo membro di essa, accedervi. Essa è inoltre orientata alle studentesse e agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La realizzazione di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata si rende necessaria – nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso - “al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro

del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”.

Il presente Piano è redatto secondo le indicazioni di:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P);
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388;
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3);
- Decreto n. 39 del Ministro dell’Istruzione del 26 giugno 2020, concernente la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020;
- Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) pubblicate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n.89 del 7 agosto 2020;
- Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: Indicazioni generali;
- Linee di indirizzo generali su scuola in ospedale e su istruzione domiciliare, 89punti 4.2.1 Istruzione domiciliare; 5.2.1 L’attivazione del servizio di istruzione domiciliare;
- Ordinanza regionale n. 82 del 20 ottobre 2020;
- Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020;
- Circolare ministeriale del 26 ottobre 2020: “Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre2020”.

Oltre che sulle indicazioni e disposizioni di legge, il presente Piano fonda il proprio impianto sull’esperienza maturata dai tre ordini della nostra Scuola durante le attività di didattica a distanza dell’a.s.2019-20. Si iscrive pertanto nel contesto specifico dell’Offerta Formativa dell’Istituto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte; tiene conto del principio ineludibile di una generale inclusività; ha validità per l’intera durata del PTOF, del quale è parte, salvo revisioni proposte e approvate dagli Organi Collegiali. Con il presente Piano si definiscono modalità di realizzazione, utilizzo e organizzazione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti, nonché metodologie e strumenti della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell’azione educativo-didattica, attesa l’emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

[Allegato: Piano per la Didattica digitale integrata \(DDI\)](#)

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

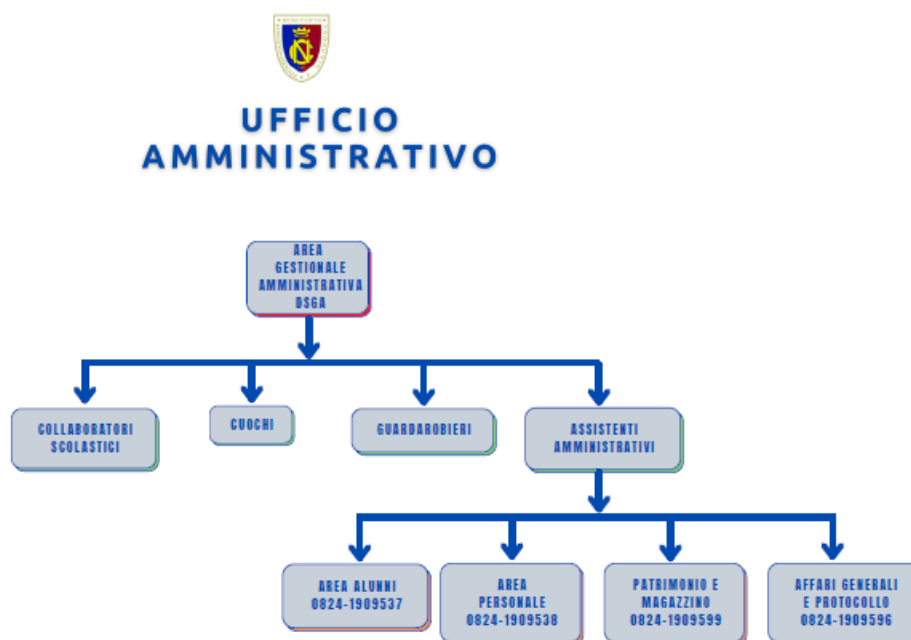


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS: 2

Alle figure attivate sono stati assegnati compiti simili che possono essere così sintetizzati: - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola secondaria primo grado annessa al Convitto - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alle attività di semi-convitto della scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto Entrambe fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): 6

Lo staff del Dirigente Scolastico è composto dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di plesso staccato con il compito di monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane e aggiornando sistematicamente il Dirigente Scolastico a cui sono rinviate le scelte di carattere gestionale.

Funzioni strumentale: 7

- Funzione strumentale Area "Gestione PTOF" con compiti connessi alla gestione del PTOF con particolare riferimento alla regia sistemica del complesso di azioni connesse all'elaborazione, Funzione strumentale "all'attuazione, all'aggiornamento e alla diffusione del documento fondamentale dell'Istituzione scolastica (art. 21 comma 9 legge 59 del 15 marzo 1997). - Funzione strumentale Area "Gestione Formazione e aggiornamento" con compiti connessi alla gestione dell'aggiornamento e della promozione della formazione docenti e ATA con particolare riferimento alle seguenti tematiche: • la progettazione e la valutazione per competenze • l'innovazione didattica anche con riferimento allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la

formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti • i Bisogni Educativi Speciali e la personalizzazione dell'insegnamento • lo sviluppo della cultura digitale in ambito amministrativo • l'assistenza agli alunni diversamente abili - Funzione strumentale Area "Gestione Continuità e orientamento" con compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento alla continuità verticale e orizzontale nonché alle risorse espresse dal territorio e alla comunicazione - Funzione Strumentale Area "Gestione Sistema Qualità" con compiti connessi alla introduzione e alla gestione di processi formali di autovalutazione, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e rendicontazione dei risultati. - Funzione strumentale Area "Gestione inclusione" con compiti connessi alla gestione dei percorsi d'inclusione con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni finalizzate all'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Capodipartimento: 1

Coordinatore dei Dipartimenti disciplinari

Responsabili di Plesso: 4

- Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria S. Filippo - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria Pietà - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia S. Filippo Tutte le figure fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale. - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia Pietà.

Responsabile di laboratorio: 2

Responsabili dei Laboratori di Musica ed Informatica

Animatore digitale: 1

L'Animatore digitale ha le seguenti funzioni: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale: 4

Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio con il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le unità assegnate all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite ad ognuna di loro, sono utilizzate prioritariamente per: • Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di percorsi pluri-multi, interdisciplinari che consentano un approccio alternativo finalizzato al recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze. Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: Insegnamento • Potenziamento • Progettazione

Docente primaria: 4

Docenti Secondaria di primo grado: 1 (A001 - ARTE E IMMAGINE)

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA ALUNNI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni Scuola/famiglia e Docenti via email

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

reti e convenzioni totali: n.11

- Formazione Ambito 4
- Campania bullying stop
- Special Olympics
- CTI
- Tempi permettendo...
- Verso un archivio digitale delle scuole storiche di Benevento
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Patto di Comunità
- Patto locale per la lettura della Città di Benevento
- Protocollo d'intesa con Coldiretti Benevento
- Patto educativo per la sostenibilità

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione delle risorse umane è fondamentale per la valorizzazione della professione in quanto riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione, costituisce un aspetto specifico dell'insegnamento e investe le altre dimensioni professionali. La legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente, strutturale e come parte integrante della

funzione docente". Ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo. Il piano di formazione del personale in coerenza con l'Atto d'indirizzo al collegio dei docenti riguardante la revisione del PTOF triennio 2019/2022 e la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025, emanato dal Rettore/Dirigente, e in coerenza con i documenti strategici dell'istituzione scolastica RAV e Piano di Miglioramento, dai quali scaturiscono le priorità e i traguardi da perseguire per il prossimo triennio 2022-2025, avrà come obiettivo quello del miglioramento dei risultati degli alunni attraverso azioni formative che mirino ad una didattica innovativa ed inclusiva. La pianificazione delle iniziative formative proposte non può non partire da queste considerazioni per articolare percorsi che rispondano in modo coerente a tali esigenze e che perseguano il raggiungimento dei traguardi prefissati. Tematiche prioritarie del Piano formativo

☒

Per il personale docente: • -iniziative formative sull'inclusione• iniziative formative sulla dispersione scolastica• iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma Scuola Futura,• esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+• scambio di pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning• percorsi formativi specifici all'interno della scuola che possano contribuire a costruire comunità di pratiche• competenze nell'ambito della Privacy;• competenze nell'ambito della Sicurezza;• competenze nell'ambito della didattica digitale;• competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative di insegnamento e di apprendimento anche con riferimento all'insegnamento dell'educazione civica;• competenze nell'ambito dell'applicazione di modelli di didattica interdisciplinare;• competenze nell'ambito della valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento –insegnamento, basata sui processi e tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale.

☒

Per il personale ATA: • competenze nell'ambito della Sicurezza (tutto il personale ATA);• competenze in materia di privacy (tutto il personale ATA);• competenze in materia di attività negoziale (DSGA e assistenti amministrativi)• competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);• competenze in materia di supporto alla gestione tecnico-amministrativa ed all'ottimizzazione del processo di dematerializzazione (DSGA e assistenti amministrativi Digitalizzazione delle procedure amministrative.

[Allegato: Piano di Formazione](#)